



Relazione Bilancio di previsione e.f.2012

PREMESSA

Nel corso dell'anno che sta per concludersi l'esigenza di una razionalizzazione delle strutture dell'Ateneo e del contenimento dei costi, già da tempo prospettata, si è fatta più impellente a causa delle perduranti difficoltà economiche del Paese, del processo di riforma dell'Università e della riforma dello Statuto dell'Alma Mater avviata dal Rettore, che comporterà la drastica riduzione del numero dei dipartimenti.

Nei prossimi mesi si assisterà alla costituzione dei nuovi Dipartimenti, all'elezione dei nuovi direttori e organi, alla predisposizione di nuovi Regolamenti di Dipartimento, mentre gli attivi e passivi iscritti nei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2012 degli attuali dipartimenti dovranno confluire a quelli di nuova formazione, secondo procedure e tempistiche che stabilirà l'Ateneo.

In quest'ottica si è quindi scelto di assicurare l'ordinaria amministrazione e la prosecuzione delle attività di ricerca in corso, ma di non prevedere nuovi progetti od obiettivi che potranno essere proposti ed avviati dal nuovo Dipartimento di Matematica.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI, GLI OBIETTIVI DI BASE E LE STRATEGIE

Coerentemente al "Piano Strategico 2010-2013" deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 giugno 2010, sono descritti sinteticamente i principali risultati attesi. L'attività del Dipartimento riguarda principalmente la ricerca scientifica, con attività e interventi programmati dai singoli gruppi di ricerca, il supporto alla didattica, con la gestione di aule e laboratori.

In particolare l'attività di ricerca, viste le competenze degli afferenti al Dipartimento, si svolgerà nell'ambito della matematica, con la copertura di un ampio spettro di aree e discipline. In particolare sono previste ricerche relative a:

- Combinatoria algebrica e algebra non commutativa
- Geometria algebrica e geometria complessa
- Topologia



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

- Analisi funzionale
- Analisi microlocale, equazioni alle derivate parziali ed equazioni differenziali astratte
- Analisi numerica
- Analisi stocastica e teoria delle probabilità
- Didattica della matematica
- Meccanica statistica, Teoria dei sistemi dinamici e Meccanica quantistica
- Termomeccanica, elettrodinamica e termodinamica dei sistemi fuori dall'equilibrio
- Ricerca operativa
- Matematica per l'economia e la finanza
- Matematica per la biologia e la medicina
- Matematica della visione

Queste ricerche saranno svolte utilizzando la biblioteca del Dipartimento, sempre in continuo aggiornamento, i mezzi di calcolo elettronico in dotazione al Dipartimento, l'organizzazione di convegni, lo svolgimento di missioni, l'istituzione di borse di studio e la stipula di contratti per assegni di ricerca.

La copertura finanziaria degli interventi previsti è assicurata dai fondi di ricerca (PRIN, FIRB, RFO, fondi europei, ecc.) per ciò che riguarda le spese dirette di ricerca.

L'attività didattica si svolge nelle aule e nei laboratori didattici del Dipartimento e riguarda i corsi di laurea soprattutto in Matematica, Informatica e Scienze di Internet, i corsi del dottorato di ricerca in Matematica e della scuola di alta formazione in Finanza Matematica. Il Dipartimento è inoltre coinvolto, attraverso il personale docente che vi afferisce, nei corsi di altre 11 facoltà.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione 2012 è stato elaborato sulla base del piano dei conti dell'Università di Bologna che prevede, sul fronte delle entrate, un'articolazione in titoli (che individuano la fonte di provenienza), categorie (che individuano il tipo di entrata riconducibile alla specifica fonte), risorse (che identificano l'oggetto ovvero il soggetto riconducibile all'entrata) e capitoli.

LE ENTRATE

Vista la premessa iniziale si è tenuto conto solo delle entrate senza vincolo di destinazione:



Trasferimenti interni (categoria F.E.2.2)

- a) Dotazione ordinaria: viene messa a bilancio la stessa somma trasferita nel 2011 viste le linee guida per la predisposizione del bilancio di previsione 2012 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2011: euro 98.923,76
- b) Contributi studenti: prudenzialmente viene messo a bilancio il 75% di quanto accertato nel 2011: euro 77.416,42. Provengono dalle facoltà di Scienze Statistiche, Ingegneria e Scienze MM.FF.NN.

Altre entrate e partite di giro

- a) Premi di assicurazione: euro 500,00 (RCT – assicurazione obbligatoria)
- b) Partite di giro (F.E.6.1): euro 131.000,00

Il Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre è pari a Euro 982.196,68 e si specifica che l'avanzo vincolato presunto è pari a Euro 949.779,06 ed è destinato all'istituto del riporto per proseguire la realizzazione degli interventi programmati e l'attività di ricerca e scientifica. La differenza, pari all'avanzo libero presunto, di Euro 32.417,62 non viene utilizzata ai fini del pareggio.

LE SPESE

Per la previsione delle spese si fa riferimento al piano dei conti dell'Università di Bologna che prevede un'articolazione delle spese in titoli (individuano i principali aggregati economici), funzioni (individuano le principali attività istituzionali e di gestione), interventi (identificano la natura economica dei fattori produttivi) e capitoli. Le previsioni di spesa sono state prese in considerazione dei vincoli derivanti dalla legislazione nazionale, dal Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità e dalle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e quelli definiti autonomamente dalla struttura.

Si esplicitano le previsioni sulle voci di spesa per il funzionamento più significative:

- 1) Spese per la didattica € 2.000,00 (funzione F.S.1.1) distinguendo in particolare le spese per l'acquisto di software e materiale bibliografico.
- 2) Spese per la ricerca € 40.600,00 (funzione F.S.1.2) prevalentemente l'acquisto di riviste on line, monografie e collane bibliografiche.
- 3) Spese per attività strumentali distinguendo:



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

- a) il funzionamento € 61.000,00 (funzione F.S.3.1) ed in particolare l'acquisizione di beni e servizi, ed in generale la gestione degli spazi,
- b) l'acquisizione di beni durevoli € 1.000,00 (funzione F.S.3.2).
- 4) Spese per attività finanziaria e fiscale (titolo F.S.4.3) per i versamenti delle imposte di bollo euro 700,00.
- 5) Spese correnti per trasferimenti interni con la specifica natura della spesa € 69.722,44 (funzione F.S.5.2), in particolare il trasferimento della quota concordata allo SBA per l'acquisto di riviste on-line, la restituzione utenze telefoniche, infine la restituzione allo Stato delle somme accantonate in seguito all'applicazione delle leggi 133/2008 e 122/2010 (vincoli di spesa).
- 6) Restituzione premi di assicurazione € 500,00
- 7) Partite di giro (F.S.6.1): euro 131.000

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I vincoli legislativi previsti dalla normativa nazionale ai fini della programmazione delle spese riguardano principalmente:

Decreto Legge n. 78/2010 e convertito in L. 122/2010 "Disposizione di interesse per le Università":

- **art. 6 comma 7** stabilisce che al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, **escluse le università**, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

- **art. 6 comma 8** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità (...). **Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.** *Il Dipartimento di Matematica non ha sostenuto spese di pubblicità nel 2009, mentre ha sostenuto spese di rappresentanza per euro 856,36 pertanto, ai sensi della suddetta normativa, si potrà mettere a bilancio fino a*



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

euro 171,27 e accantonare per restituire allo Stato euro 685,09. Con riferimento invece alle spese per convegni, tenuto conto che le disposizioni non si applicano ai convegni organizzati dalle università, non si procede all'introduzione di alcun limite.

- **art. 6 comma 9** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni, pertanto anche nel bilancio di previsione 2012 non si valorizzerà tale voce di spesa.

- **art. 6 comma 12** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione di quelle di pace e delle Forze Armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari e/o per lo svolgimento di funzioni ispettive, per un ammontare pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi (...). E' quindi abolito il rimborso dell'indennità chilometrica per l'uso del mezzo proprio al personale contrattualizzato. Relativamente all'Università di Bologna, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2010 si è espresso in merito proponendo che vengano considerate eccezionali e, come tali, esclusi dal limite di spesa ulteriori casi:

- le missioni in cui sussiste una stretta correlazione tra l'attività da svolgere e la trasferta e che dispongono una destinazione vincolata di risorse di cui dare riscontro in sede di rendicontazione e consuntivazione, per cui non è ipotizzabile una distrazione ad altri fini, a prescindere dal soggetto finanziatore;

- le missioni la cui copertura finanziaria gravi su risorse derivanti da finanziamenti UE ovvero da soggetti privati, diverse cioè dal Fondo di Finanziamento Ordinario o dalla dotazione ordinaria per i dipartimenti.

Al fine di rendere più agevole l'individuazione delle missioni le cui spese possono essere considerate "eccezioni" ai fini dell'applicazione della norma, l'Area Finanza e Controllo di Gestione, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti, ha predisposto nel corrente anno una scheda di autodiagnosi.



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Per quanto riguarda il Dipartimento di Matematica nel 2009 sono state rimborsate prevalentemente spese per missioni gravanti su progetti di ricerca (rientrano tra le eccezioni), mentre quelle assoggettate al limite del 50% ammontano a euro 1.361,97 pertanto euro 680,99 verranno accantonate per la successiva restituzione allo Stato. Solo euro 249,80 verranno iscritte a bilancio di previsione 2012 sul capitolo relativo al funzionamento.

- **art. 6, comma 13** stabilisce che le spese per le attività di formazione non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009.

Il Dipartimento di Matematica nel 2009 non ha sostenuto alcuna spesa per formazione del personale.

- **Art. 6, comma 14** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

Il Dipartimento di Matematica non possiede auto e quindi tale vincolo non trova applicazione nel bilancio 2011.

- **Art. 8, comma 1** stabilisce che il limite previsto dall'[articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato (...).

*Con riferimento allo stabile di circa 6.000 mq presso il quale il Dipartimento di Matematica ha la sede, si precisa che è stata prevista una minima somma per la manutenzione dei locali, pari a €.
6.000,00 che rispetta sicuramente il limite, considerato che l'ufficio tecnico non ha mai fornito indicazioni circa la valutazione attuale dell'immobile.*

Decreto Legge 112/2008: Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria":

- **Art. 27 "Taglia-carta" comma 1** "Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.”

- **art. 61, comma 5** stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Tale disposizione non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. Il comma 17 prosegue sancendo che le succitate riduzioni di spesa, sono versate annualmente al bilancio dello Stato.

Il Dipartimento di Matematica non ha sostenuto spese di pubblicità nel 2007, mentre ha sostenuto spese di rappresentanza per euro 1.712,72 pertanto, ai sensi della suddetta normativa, si dovrà accantonare per restituire allo Stato euro 856,36. Con riferimento invece alle spese per convegni, tenuto conto che le disposizioni non si applicano ai convegni organizzati dalle università, non si procede all'introduzione di alcun limite.

D.Lgs 165/2001 e s.m.i. Tale articolo così come modificato dal D.L. 112/08 convertito in legge n. 133 del 06/08/2008 e dall'art. 22, L. 18/06/2009, n. 69, integrato dall'art. 17 comma 26 lett. c) del DL 1 luglio 2009 n. 78 convertito con Legge 3 agosto 2009 n. 102.

In materia di affidamento di incarichi la norma di riferimento stabilisce **art. 7 comma 6** che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinato e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre) ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato il contratto.

Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione (**comma 6 bis**).

Si evidenzia che l'art. 36 del D.Lgs. 165/01, così come modificato dal D.L. 112/08 convertito in legge n. 133 del 06/08/2008, stabilisce che al fine di evitare abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, le amministrazioni nell'ambito delle rispettive procedure, rispettano principi di imparzialità e trasparenza e non possono ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio.

Legge 266/2005: Legge 23 dicembre 2005, n. 266 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) " così come modificato dal [comma 80 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244](#). **Art. n. 1 commi 187 e 188:** si può ricorrere al personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: limite del 35% della spesa del 2003 per le stesse finalità con fondi FFO. Tale limite di spesa non deve essere considerato nelle ipotesi di cui all'art. 1, c. 188 della Legge Finanziaria del 2006, in base al quale è possibile stipulare collaborazioni coordinate continuative con fondi fuori FFO solo per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di finanziamento ordinario delle università.

Con riferimento al Dipartimento nel 2003 per contratti non legati all'attività di ricerca è stata spesa la somma di €. 24.058,48 e pertanto nel rispetto della normativa è possibile prevedere sul capitolo F.S. 3.1.3.01 "Spese per collaborazioni esterne" solo una cifra inferiore a €. 8.420,47,



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

mentre non ci sono limiti per il capitolo F.S. 1.2.3.01 “Spese di collaborazione per ricerca” tenuto conto che in entrata il Dipartimento conta quasi esclusivamente su fondi fuori FFO, eccezione fatta per i fondi ex 60%.

L’art. 2 comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Razionalizzazione utilizzo beni immobili ad uso abitativo o di servizio ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del d.l. 165/2001, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Direttore
Prof. Mirko Degli Esposti